

sarne la natura ed il metodo, e d'occuparsi unicamente dello studio dell'analisi economica, cioè dei metodi coi quali le concettualizzazioni della disciplina sono costruite per ottenere le nozioni indispensabili alla scomposizione ed all'esposizione degli oggetti analizzati dall'economia. Schumpeter ammette che l'analisi economica è una parte soltanto del pensiero economico, che l'evoluzione del pensiero va di pari col progresso dell'analisi, ma per comodità preferisce tenere separati i due settori.³⁸

I dibattiti recenti non hanno modificato i termini della questione. I rapporti tra gli economisti e gli storici restano sempre problematici, il dialogo tra i culturi delle diverse scienze sociali quasi impossibile, persino nei settori ove gli scambi potrebbero essere reciprocamente profittevoli.³⁹

Gli economisti, molto probabilmente, continueranno a leggere i classici del pensiero economico in funzione delle costruzioni teoriche alle quali si dedicano. E le «*Ceuvres économiques complètes*» d'Auguste e Léon Walras non cambieranno granché alla chiusura stagna tra l'economia pura, l'economia applicata e l'economia sociale. Finché il paradigma neo-classico resterà dominante, Walras figlio sarà letto come finora è stato letto mentre Walras padre continuerà ad essere considerato come un riformatore sociale. I collegamenti stretti che Léon Walras stabiliva tra i tre settori, collegamenti che gli facevano credere d'aver elaborato una scienza globale della società, questi collegamenti, così palesi alla lettura dei volumi delle «*Ceuvres économiques complètes*», saranno presi in considerazione allorché l'attuale paradigma dominante sarà ribaltato ed una rivoluzione scientifica aprirà la via alla rifondazione d'una scienza sociale globale.

Ormai diventa sempre più evidente che i fenomeni economici non possono essere analizzati prescindendo completamente dalla persona dell'osservatore e dagli strumenti che impiega. L'economista si trova in un contesto politico, sociale, culturale, psicologico, il quale si riflette nell'osservazione ed in un certo senso la condiziona e la trasfigura. Poiché finora non è stato possibile ottenere l'esatta ripetizione delle condizioni d'osservazione, per ottenere la rappresentazione precisa del fenomeno (quale era indipendentemente dall'osservatore), bisogna ricostruire l'iter, meglio il suo modo di produzione. Ma per ricostruire il clima d'opinione, ridar vita a descrizioni positive, definizioni, ideali, proposte e attese di cambiamenti, a bisogni nuovi e vecchi, ad ideologie, speranze, a credenze in diritti realizzabili, le

³⁸ Per un panorama abbastanza esauriente dei paradigmi contemporanei in materia, si rimanda a A.M. FUSCO, *Sulla storiografia dell'economia*, Napoli, Giannini, 1972.

³⁹ Si cita, a titolo d'esempio, la ricerca del GROUPE DE MONTHERON, *Les cigales et les fourmis. Des emprunts entre sciences*, textes réunis et commentés par A. Delessert et J.-Cl. Pignet, Lausanne, LEP-Loisirs et Pédagogie, 1996.